

Il dibattito

Ancora nel mirino il progettato inceneritore Il forum sull'aria si trasforma in un'accusa alla Provincia

FORLÌ - (l.c.) Doveva essere una serata nella quale si discuteva della qualità dell'aria, dei problemi a cui andiamo incontro e delle soluzioni da utilizzare, è finita per essere un'accusa agli enti territoriali. Questo è il resoconto di quanto è accaduto lunedì scorso alla sala del Consiglio della Residenza Provinciale. Le accuse: "La Provincia non rispetta due dei parametri sulla qualità dell'aria stilati dall'Ue, quali le polveri sottili troppo alte e i biossidi di azoto elevati. Le zone a maggior rischio sono anche le più trafficate, abitate e industrializzate, come la via Emilia e la via Bertini. La Provincia deve trovare una soluzione entro il maggio prossimo, per rientrare nei parametri e per dimostrare la propria efficienza per non perdere credibilità". I presenti si sono poi accaniti contro l'assessore Roberto Riguzzi e contro gli organizzatori della serata, ovvero la Provincia. In coro i cittadini hanno chiesto maggior considerazione, di essere ascoltati dal momento che vengono interpel-

lati. Il riferimento è alla questione dell'inceneritore, al quale Forlì disse di no, raccogliendo diciassettemila firme e appoggiando la raccolta differenziata, ma che poi sarà fatto lo stesso. Così i presenti si sono chiesti dove fossero finite le firme, perché non sono state valutate, e quando mai lo saranno. Alcuni hanno anche minacciato di lasciare la sala, indignati dal comportamento della Provincia nei loro confronti. A riportare la calma ci ha pensato l'intervento della dottoressa Gentilini, la quale a prima difeso i cittadini, poi letto una documentazione in suo possesso. "C'è scarsa informazione - ha detto - e quella che c'è è spesso frammentaria, incompleta e inesatta, bisogna fare una lista di problemi veri, e trovare una soluzione insieme. Il livello d'allarme - ha proseguito - è alto, Forlì è in 94° posizione su 104 province italiane nella mortalità per tumori, inoltre uno studio ha dimostrato che su 46 casi i 2/3 delle persone che abita vicino ad un inceneritore, si ammala più facilmente".